

Approvata la delega al Governo per la riforma della magistratura onoraria

È stata definitivamente approvata la legge recante delega al Governo per la riforma della magistratura onoraria (l.n. 57/16). Tra le norme di interesse si segnala, in particolare, l'art. 2, comma 15, che devolve, fra l'altro, alla competenza dell'ufficio del giudice di pace: "le cause e i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia di condominio degli edifici"; "i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia successoria e di comunione, connotati da minore complessità quanto all'attività istruttoria e decisoria"; "le cause in materia di diritti reali e di comunione connotate da minore complessità quanto all'attività istruttoria e decisoria"; "le cause relative a beni mobili di valore non superiore ad euro 30.000"; "i procedimenti di espropriazione mobiliare presso il debitore e di espropriazione di cose del debitore che sono in possesso di terzi".

Come evidenziato sin da subito dalla Confedilizia, la scelta di assegnare all'esclusiva competenza del giudice di pace "le cause e i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia di condominio degli edifici" determina forte preoccupazione per il contenzioso che potrebbe generare. Infatti, le controversie in un settore in continua evoluzione come quello condominiale – per di più recentemente riformato – sono particolarmente delicate, interessando diritti fondamentali delle persone e, spesso, questioni economiche di rilevante entità. Sono, inoltre, frequentemente caratterizzate da notevole complessità giuridica, come dimostra il fatto che molte cause, specie negli ultimi anni, hanno dovuto essere risolte dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione. Tutto ciò, senza considerare che il citato art. 2, comma 15, manifesta evidente incoerenza laddove prevede – come abbiamo visto – che, per le controversie nelle altre materie considerate, l'attribuzione alla competenza del giudice di pace sia limitata a quelle che non presentino "complessità quanto ad attività istruttoria e decisoria", mentre per le controversie in materia condominiale – e solo per queste – l'attribuzione della competenza al giudice di pace sia invece assoluta e integrale.

In questo contesto, è pertanto da accogliere con favore l'impegno del Governo, espresso anche (cfr. altro articolo pubblicato su questo numero di Confedilizia notizie su quanto dichiarato, in argomento, dal sottosegretario Ferri) in un ordine del giorno approvato alla Camera, in cui si prevede, in sede di attuazione della delega, di limitare l'esercizio della stessa a cause non eccedenti un determinato valore e connotate da minor complessità sotto il profilo dell'attività istruttoria e decisoria. Impegno – deve sottolinearsi – ottenuto esclusivamente grazie all'azione svolta da Confedilizia.

Venendo ad una trattazione più generale del provvedimento appena approvato, si evidenzia come i principi e i criteri direttivi dettati dalla riforma mirino a realizzare un vero e proprio statuto unico della magistratura onoraria, applicabile ai giudici di pace e ai giudici onorari di Tribunale (che divengono, tutti, "giudici onorari di pace" inseriti nell'"ufficio del giudice di pace"), nonché ai vice procuratori onorari (che divengono magistrati requirenti onorari inseriti nell'"ufficio dei vice procuratori onorari"). In questa prospettiva, la riforma disciplina le modalità di accesso alla magistratura onoraria, la formazione, il tirocinio, la durata dell'incarico, la revoca, la dispensa dal servizio, le incompatibilità, i trasferimenti, la responsabilità disciplinare, le indennità.

da *Confedilizia notizie*, maggio '16

Confedilizia notizie è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.